



L'Unità



Nuovo no della Commissione unica all'interferone. Dura reazione degli ammalati

Sclerosi, il farmaco negato

EDUARDO ALTOMARE

ROMA Nuova puntata nella guerra dell'interferone. Il nuovo parere negativo espresso l'altro ieri dalla commissione unica del farmaco (Cuf) sull'impiego dell'interferone Beta nei pazienti affetti da quella grave malattia neurologica chiamata sclerosi multipla ha riaperto la polemica tra i sostenitori dell'abilità del farmaco e la commissione. Una polemica che nei giorni scorsi è approda-

ta anche sugli schermi televisivi e sui giornali con tutto il peso di storie drammatiche dolori speranze. Come anticipato dall'Unità del 4 maggio scorso infatti e nonostante le sentenze di alcuni pretori italiani (come quello di Verelli) che hanno ordinato alle Asl (ex Usl) la fornitura gratuita del prodotto ai malati, la posizione del farmacologo Silvio Garattini, membro della Cuf e «anima» della

È braccio di ferro tra Cuf e giudici «Documentazione scientifica insufficiente»

commissione è rimasta immovibile. «Non abbiamo la possibilità di agire sulle decisioni della magistratura», ha commentato, «ma non ci possono chiedere di approvare un farmaco per il quale non abbiamo ricevuto la documentazione che ci indichi se è attivo o meno nella sclerosi multipla intendendo per attivo qualcosa che migliori la disabilità di questi pazienti». Nel corso della riunione dell'altro ieri in verità alcuni membri della Cuf avevano prospettato la possibilità di

un incontro con le industrie produttrici per allargare eventualmente la sperimentazione con l'interferone ad un più ampio numero di pazienti. Si sarebbero state in tal modo le industrie ad accollarsi il costo della somministrazione evitando di appesantire i conti della spesa sanitaria nazionale. È invece passata la linea della fermezza.

SEGUE A PAGINA 5



Il cinema delle top model Hollywood incorona Cindy Crawford

Cindy Crawford esordisce nel cinema. Sta girando a Miami *Fear Game*, thriller prodotto da Joel Silver. Incontro sul set con la celebre top-model appena separata da Richard Gere, una tipica «ragazza della porta accanto» che è anche un abilissima donna d'affari.

ALESSANDRA VENEZIA A PAGINA 7

Gauguin e le avanguardie Il suo primitivismo e l'arte del '900

Al palazzo dei Diamanti di Ferrara una grande mostra racconta come le opere di Gauguin giunsero in Russia grazie all'intelligente attività di due collezionisti. Primitivismo e cromatismo svecchiarono l'arte russa contribuendo all'esplosione dell'avanguardia.

ENRICO CRISPOLTI A PAGINA 2

Trapattoni al Cagliari Arsenal-Saragozza per la prima Coppa

Si assegna il primo titolo europeo. Saragozza e Arsenal si giocano al Parco dei Principi di Parigi la Coppa delle Coppe. La finale sarà trasmessa in diretta da Raiuno e Tmc alle 20,15. Intanto Trapattoni conferma: «Sì, l'anno prossimo allestiremo il Cagliari».

A PAGINA 11

Le voci della società

GIANFRANCO PASQUINO

LE ELEZIONI sono il sale delle democrazie. Costituiscono il punto di coagulo di processi politici complessi che stanno a monte del voto e rappresentano anche il punto di partenza di nuove iniziative poiché conferiscono potere decisionale. L'organizzazione di coalizioni a sostegno dei candidati, la scelta dei candidati, la formulazione dei programmi, la persuasione degli elettori sono tutti passaggi attraverso i quali i cittadini in varie forme in vari modi in vari luoghi entrano in contatto con la politica. Quella politica che sembrava poter essere sostituita dai sondaggi prima dagli appelli plebiscitari dopo dalla realtà virtuale di exit poll, qualche volta anche deliberatamente manipolati, è tornata fra le mani dei cittadini nelle piazze che celebravano vittorie elettorali nei comitati che si organizzano per le elezioni prossime vicine. Dopo qualche anno di riflusso e di delega a favore dei magistrati e di ricerca di un leader massimale al quale affidare la ricostruzione del Paese, i cittadini italiani stanno riscoprendo il gusto della partecipazione diretta per quanto intermittenza stanno sperimentando forme nuove di intervento sul fenomeno politico più importante. La politica non ha ottenuto le meriti non è riuscita a nascondere la realtà di scontri fra opinioni molto diverse fra obiettivi divergenti. È diventato chiaro a molti che il mutamento e il miglioramento della democrazia passano attraverso una ripresa e una rivincita sui poteri economici che stanno ancora cercando di controllare anche alcune delle fonti di informazione disponibile ai cittadini. Ma l'informazione circola dalle varie associazioni che sono entrate in politica, passa di bocca in bocca fra cittadini e cittadini interessati coinvolge gruppi una volta estranei. In maniera variegata sul territorio nazionale a sostegno di candidature spesso espressione corporativa della realtà locali, talvolta anticipazione di aggregazioni che potrebbero formarsi anche a livello nazionale, i cittadini italiani stanno spingendo i loro rappresentanti i loro partiti i loro potenziali governanti a rapportarsi più direttamente con le loro esigenze con le loro preferenze con le loro indicazioni.

SEGUE A PAGINA 3



Intervista a Salvatore Veca

OMAR CALABRESE

Tano D'Amico

Gli ultrà bambini e il calcio dei grandi

GIANFRANCO BETTIN

INFINE HANNO fatto pace i piccoli ultrà di Dc ha un comune di provincia di quella mischia cinque che le hanno dato quello che le ha preso perché aveva prodotto la sconfitta della Juventus contro il suo Parma con ciò attirandosi le ire dei cinque compagni di classe sfegaiati in lista bianca.

Tutto può essere futile, giocoso e tutto grave pesante nel mondo dei bambini. In questo caso la maledetta sberleffiatura di una fedeltà calcistica ha reso per poco o senza nemici attiva e aggressiva dei ragazzi che altri motivi per odiarsi non dovrebbero avere. Ma appunto come tante cose futili ricondotte a tale dimensione da un'impetuosa micromacchia ed è di più o la poco. Un'aggressione a Cagliari diventeranno insieme le prossime Parma Juventus in programma. Pare che abbiano capito e cattivo e anche se uno di essi ha detto che va bene si facciano i processi e vediamoci insieme la partita. Tutto fu

possibile e volti e loro vincitori.

A leggere le cronache sull'episodio le autorità scolastiche locali si sono mosse con esuberanza per una volta. Hanno deciso di non farlo passare sotto silenzio seppure pagando lo scotto di una morbosa curiosità dei mass media che giusta mente le hanno cercato di contenere. Il numero di seicentocinquanta ultrà di gli aggressori si sposta al centro del campo per il loro agire la giornata della condanna senza limiti per il loro. Il loro fittizio vi è stato subito la penalizzazione tra i vinti e aggressori senza altre limitazioni. Il loro risentito dimissionando il peso che appaiono nel mondo dei bambini in quanto unici in un loro percorso in precedenti per i quali ogni cosa leggera può essere di peso e ogni cosa può essere di peso e ogni cosa può essere di peso e ogni cosa può essere proprio per questo po-

costare un senso dell'insulto. Un'evento di cui, attivo e promosso con equilibrio e puntualità.

Insomma nella scuola elementare Giovanni XIII di Dc ha quanto pare si è agito positivamente dopo il brutto episodio. Hanno anche giustamente criticato l'entusiasmo che i mass media producono degli eventi teppistici in ambito sportivo, sebbene andino. L'avalanza di un'età giovanissima e bambini in una epoca di epoca. C'è da dire anche se è limitante in giudizio se il fatto nel sistema del mondo le responsabilità. In realtà un fenomeno così che di difficile come il fatto è giusto si dimanti un che di più proprio in materia e per così dire di cui sono protagonisti soprattutto gli adulti ma è cosa che il fatto è così insistenti di bambini non solo le loro proiezioni del mondo che ci aiutano.

Questi accetti per cose futili come il calcio ma anche per altre ben più drammatiche. Un ragazzo che si suicida a vicenda chi mandando pentito o Busceti. Si stanno anche influenzati di film o telefilm sulla mafia e soprattutto respirano ossigeno e ossigeno che accade. In un momento storico è inevitabile che successi che i bambini mischiano con sincerità e volute crudele ingenuità. I responsabili che i genitori interpretano con ben altre intelligenze e più colpevoli organizzazioni. Anche i successi di bambini giocano e sebbene giocano alla guerra i fatti oggettivi che sono i ragazzi e i loro discendenti che si sommano azioni e reazioni dei bambini risultato di quelle degli adulti. Sono queste dunque che vanno ricordate e un ricordo senso di responsabilità ma è troppo poco un atto di responsabilità in quelle che il calcio è un gioco e un grande arrabbiarsi le busiate.

Con l'uscita a sole 2.500 lire

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO IL LIBRO SU FRANCOIS TRUFFAUT

L'Unità